

Siracusa. Servizio idrico integrato: "Nessuna garanzia per i lavoratori", sindacati in agitazione

“Il futuro dei lavoratori non è garantito dalla clausola sociale inserita nel bando per la gestione del Servizio idrico integrato a Siracusa”. I sindacati dei chimici Cgil, Cisl e Uil dichiarano lo stato di agitazione ed il blocco delle prestazioni straordinarie di servizio. In mancanza di riscontri, inoltre, si riservano di intraprendere ulteriori azioni. Per giovedì mattina, 3 giugno, è stato organizzato un sit-in di protesta, insieme ai lavoratori della Siam, davanti a Palazzo Vermexio. Le organizzazioni sindacali di categoria, Filctem, Femca e Uiltec, constatano che, “nonostante siano state messe in evidenza importanti criticità in merito alla clausola sociale e al reale mantenimento dei livelli occupazionali attuali contenuta nel bando di gara pubblicato dallo stesso comune di Siracusa, per l’assegnazione della gestione del Servizio idrico Integrato, l’amministrazione comunale rimane indifferente alle preoccupazioni sollevate dal sindacato unitario.

Alla luce di quanto emerso dagli ultimi incontri con l’amministrazione-prosegue la nota congiunta delle organizzazioni sindacali- sollecitati dalle stesse organizzazioni sindacali, il futuro dei lavoratori non è garantito dalla clausola sociale inserita nel bando, in quanto non specifica per il settore e, inoltre, insieme al disciplinare di gara che premia chi presenta progetti di gestione e di organizzazione più snelli, mette seriamente a rischio la professionalità e il futuro di questi lavoratori”. Secondo la Filctem, Femca e Uiltec “considerando che la suddetta gara è stata definita una “Gara Ponte” finalizzata

semplicemente a garantire il servizio nei tempi necessari ad espletare l'avvio dell'Ati provinciale già in stato avanzato, tali condizioni risultano inappropriate rispetto alle evoluzioni del contesto del Servizio idrico integrato del territorio".